

Cosa vuole dire VFD/VFS?

La VFD è la più grande rete per cavalieri e conduttori del tempo libero, e la seconda per importanza delle associazioni in Germania. Il nostro principale impegno è ottenere l'accesso libero alla natura per cavalieri e conduttori, la cura adeguata e naturale del cavallo, un rapporto leale verso il nostro compagno cavallo, la protezione della natura, il cavallo come parte della nostra cultura.

Le leggi regolanti l'equitazione escursionistica sono di competenza regionale.

Oggi come oggi le leggi regolanti l'equitazione escursionistica, variano da regione a regione, ma anche da comune a comune. Noi forniamo il nostro sostegno ai nostri soci cavalieri e conducenti, lì dove troppi divieti minacciano di soffocare la possibilità di muoversi in libertà.



Formazione

Le diverse attività della VFD sono strettamente legate al desiderio di muoversi in libertà nella natura. Con un solido insegnamento di base la VFD assicura, che cavalieri e conducenti del tempo libero, si muovano rispettando l'ambiente, badando che il cavallo non sia sforzato inutilmente e che il suo mantenimento sia adeguato alla sua natura. La VFD è aperta a tutte le razze, a tutti i tipi di monta, a tutte le esigenze: dalla tranquilla passeggiata, alle escursioni di più giorni di ambiziosi cavalieri e conducenti, dall'endurance all'Alta Scuola.

La cura del cavallo

La VFD si fa forte per un mantenimento adeguato alla natura del cavallo. Per noi, il cavallo non è mai oggetto per ottenere qualcosa, ma un compagno per cui si è responsabili in ogni momento. Nel modo in cui il nostro sapere è cresciuto nel campo delle esigenze del cavallo, ci sforziamo di garantirgli il modo di vivere più adeguato alla sua natura. Di questo fanno parte ampi spazi per muoversi, l'accesso a pascoli, e possibilmente una vita all'aperto in contatto con i suoi simili ed un allevamento competente.

Manifestazioni

Sono i nostri soci stessi che possono organizzare le offerte. Le offerte vanno da corsi di perfezionamento e gare di orientamento e di abilità ad escursioni a sella o a traino. Nelle organizzazioni regionali della VFD troverete relazioni interessanti ed educative. Attività comuni uniscono! Nel calendario sotto il sito www.vfdnet.de (in Alto Adige www.vfs.it), nel nostro giornale "Pferd und Freizeit" oppure direttamente alla nostra centrale della VFD, troverete i programmi attuali della vostra regione.

Che cosa offre la VFD/VFS?

- Aiuto contro i divieti di transito a cavallo.
- Formazione e perfezionamento per cavalieri e conducenti
- Agevolazioni per le assicurazioni e sconti dai nostri partner.
- Codificazione per selle – protezione contro il furto di selle
- Il giornale della federazione "Pferd und Freizeit" 4 volte l'anno gratuitamente
- Informazioni e servizi aggiornati giornalmente sul sito www.vfdnet.de
- Informazioni di esperti competenti per tutto ciò che riguarda il cavallo.
- Indirizzi e manifestazioni per incontrarsi con gente con gli stessi interessi
- Una comunità forte che si occupa degli interessi di cavalieri e driver

Noi definiamo standard - anche in futuro

Anche in futuro resta ancora tanto da fare. Di continuo comuni e province provano a cambiare gli attuali diritti di noi cavalieri e driver a nostro sfavore, oppure ad introdurre una tassa sui cavalli. In questi casi bisogna reagire in fretta e manifestare unione. L'informazione nei giornali e l'intervento diretto presso l'ufficio di competenza, ma anche la raccolta di firme e manifestazioni di protesta, hanno già potuto evitare diversi danni. La VFD è un'associazione efficace e competente che rappresenta i suoi soci, contro le autorità comunali e legislative.

Nello stesso momento ci poniamo nuove sfide:

- la protezione della natura e dell'ambiente
- una formazione precisa e competente
- la mediazione di scienza sulla natura e sulle esigenze degli animali
- la partecipazione professionale ad eventi d'equitazione turistica



Gli inizi

Nel 1973, una nuova legge, che riguardava le foreste degli stati federali, minacciò di vietare generalmente l'equitazione in essi. In tre paesi federali si emanarono già dei decreti relativi alle leggi boschive (Nordreno-Vestfalia, Bavaria e Schleswig-Holstein). Solamente ad una manciata di cavalieri, con una sana vista del futuro, possiamo riconoscere il merito, che questa legge fu respinta. L'equitazione del tempo libero veniva vista allo stesso livello dell'equitazione agonistica, ossia concorsi ed allenamento all'interno di maneggi. I cavalieri escursionisti di allora si videro alla fine del loro hobby. Un giovane collaboratore del giornale "Reiter Revue", Horst Ritter, ed altre sei persone con la stessa opinione, Ursula Bruns, allora capo editore del giornale "Freizeit und Sattel", Ursula Wu, Dr. Robert Ruhrmann, Rudolf Jürgens, il capo forestale Manfred Haardt e l'allevatore di cavalli Hans Peek fondarono il 5. Maggio 1973 la "VFD". Un volantino velocemente composto con informazioni ed altre azioni, procurò un'enorme richiesta di associazione. Già nel Agosto del 1973 quest'associazione contava più di 5000 soci.

Come nacque il nome VFD

Il primo presidente, dopo la fondazione dell'associazione, fu Manfred Haardt. A lui ringraziamo il termine "Freizeitreiter" (cavalieri del tempo libero) oggi molto usato. I fondatori di allora si trovarono davanti ad un grande problema: come chiamare questa nuova associazione? Che nome dare a chi si muove a cavallo nella natura distinguendosi da chi svolge equitazione agonistica nella FN. Spontaneamente Haardt propose il nome "Vereinigung der Freizeitreiter und -fahrer" (associazione dei cavalieri e conducenti del tempo libero) Il nome doveva soprattutto delimitare dallo sport agonistico.

Ad un'udienza per una nuova legge boschiva a Berlino, Manfred Haardt poté confutare tanti pregiudizi tipici di allora e d'oggi, come per esempio i danni fatti dai cavalli ai sentieri. Dopo il 1973 si fondarono le diverse associazioni regionali. Nel 1995 l'Alto Adige fu riconosciuto come associazione di raccordo. Dopo l'unione della Germania dell'est con la Germania dell'ovest anche nelle nuove regioni furono emesse delle leggi sempre più severe ed anche qui si organizzarono velocemente delle associazioni regionali della VFD. Riposarsi sui meriti, alla VFD non è possibile, perché allora come oggi nuove leggi, decreti e tasse, minacciano i cavalieri del tempo libero. Anche la prossima generazione avrà le sue battaglie da combattere.